

Relazione sulla previsione anno 2020

QUADRO GENERALE

Carissimi colleghi, l'anno 2019 volge al termine e si avvicina il momento di tirare le somme sulla gestione finanziaria dell'Ordine e di approntare una previsione per l'anno a venire. Si è trattato di un anno durante il quale abbiamo consolidato alcune prassi nuove introdotte negli anni passati e rispetto alle quali stiamo osservando ancora alcune criticità. Gli investimenti strutturali affrontati negli anni passati e che siamo stati vincolati ad adottare stanno facendo pesare sul bilancio alcune spese annuali strutturali che riducono il margine di manovra per attività extra di tipo ordinistico. Nonostante questo, quest'anno abbiamo dato il via ad una serie di corsi residenziali che hanno molto impegnato la Segreteria da un punto di vista organizzativo, ma che hanno dato risultati veramente ammirevoli. Il corso sui farmaci innovativi a cui faccio riferimento ha impegnato risorse per circa 5000 euro, segnando la novità maggiore per il 2019, e garantendo un aggiornamento professionale di livello adeguato ai professionisti farmacisti che si trovano e troveranno sempre più a dispensare farmaci ad alto livello di innovazione.

Per quanto riguarda il capitolo delle Entrate permangono criticità nella riscossione delle quote in entrata: diversi colleghi non hanno ancora preso confidenza con il nuovo sistema di pagamento pagoPA. Ricordo che questo sistema per il pagamento alla pubblica amministrazione, come è l'Ordine dei farmacisti, consente un pagamento facile presso le agenzie della propria banca, utilizzando l'home banking dove presenti i loghi CBILL o pagoPA, presso alcuni sportelli abilitati ATM, presso i punti vendita SISAL, Lottomatica e Banca5, presso gli uffici postali. Invito ancora una volta tutti i colleghi ad adottare questo sistema di pagamento che risulta l'unico valido ed utilizzabile e l'unico che consente di verificare subito la correttezza del pagamento effettuato dando garanzie sia al pagatore che all'Ente ricevente.

Oltre a ciò permangono tuttora dei problemi di insolvenza delle quote di spettanza all'Ordine. Ricordo che la quota di iscrizione all'Albo non è facoltativa e non si tratta di contributo per iscrizione a valenza locale, ma si tratta di una norma cogente, la cui inadempienza provoca di fatto l'avvio della procedura di emissione delle cartelle esattoriali e la cancellazione dall'albo. Quindi, nostro malgrado, i colleghi i quali non sono in linea con il pagamento, vedranno nei prossimi mesi recapitarsi la cartella esattoriale per il mancato pagamento della quota di iscrizione.

ENTRATE

Le entrate per l'anno 2020 si prevedono sostanzialmente in linea con quanto previsto per l'anno precedente, mantenendosi gli iscritti sostanzialmente costanti. Costanti sono anche i contributi per i corsi di formazione obbligatori. I diritti di segreteria sono in calo e dipendono dalle attività di segreteria che richiedono il pagamento di un contributo, per il 2020 si prevedono da questa voce entrate pari a 110 euro. Mancano quest'anno 3000 euro dalla voce entrate e che corrispondono al contributo una tantum che abbiamo ricevuto dalla FOFI nel 2019 per l'adeguamento alla nuova normativa sulla privacy.

USCITE

Valutando la situazione delle uscite notiamo che diverse voci del Bilancio restano pressochè invariate, dato che sono state già eliminate e ridotte quasi tutte le spese che potevano essere liminate come acquisto di libri e riviste, spese per stampati, spese postali, spese per facchinaggi, spese varie, spese per intranet FOFI, spese per il sito internet, spese per la giornata sanitaria, il fondo economale e le spese per uscite impreviste.

In leggero aumento le spese per energia, le spese telefoniche e le spese per manutenzione software.

In calo le spese e commissioni bancarie, le spese per consulenze, le uscite per la gestione della privacy che avevamo sovrastimato l'anno scorso, le spese per programma pagoPA e contabilità.

Sostanzialmente stabili e rappresentano le voci più significative del bilancio le spese per le assicurazioni, le spese per l'organizzazione dei corsi, le spese per l'affitto e la gestione dei locali, il rimborso per il funzionamento della segreteria ed il pagamento delle quote FOFI.

CONCLUSIONI

Anche per l'anno 2020 si prevede un ammontare delle uscite che supera il totale delle entrate, viste le varie spese a cui l'Ordine fa fronte per la propria attività. Non risultano ulteriormente comprimibili le spese riportate in Bilancio. Anche per il 2020, come per il 2019 che si va a concludere, prevediamo di utilizzare il Fondo di riserva per ripianare delle passività che eventualmente venissero ad essere accertate in fase di Bilancio Consuntivo. Il Fondo di riserva dell'Ordine permette una gestione assolutamente tranquilla di queste passività previste e pertanto al momento non si prevede un aumento della quota di iscrizione all'Albo.